



CONTENZIOSO MEDICO-LEGALE IN CRESCITA: ORTOPEDICI NEL MIRINO

Il contenzioso medico-legale non conosce crisi. Secondo gli ultimi dati disponibili, la somma dei premi pagati da strutture sanitarie e professionisti alle compagnie assicurative italiane in un anno è pari a oltre 520 milioni di euro, con un tasso annuo di crescita media nel periodo 2001-2011 pari al 7,3% ("L'assicurazione italiana 2012 - 2013" Ania). Gli ortopedici, dopo i medici del Pronto Soccorso, sono gli specialisti più coinvolti dal fenomeno. Se al centro dell'attenzione vi sono gli interventi chirurgici, anche la clinica è un ambito in cui questi professionisti hanno precise responsabilità. In particolare, dovendo spesso gestire pazienti che soffrono di dolore osteoarticolare e post-operatorio, sono chiamati a confrontarsi con l'obbligo di trattare il dolore in virtù dei principi sanciti dalla Legge 38, evitando prescrizioni inappropriate e molto abusate, come Fans a lungo termine, del tutto al di fuori dalle indicazioni dall'Ente regolatorio Aifa (nota 66). Questi i temi emersi il 29 marzo scorso, a Bentivoglio (BO), in occasione dell'incontro "Legge sul dolore, responsabilità medica e business del danno", che ha coinvolto ortopedici, neurologi, avvocati, magistrati, medici legali e terapisti del dolore. L'evento ha avuto il patrocinio del Comune di Bologna, dalla **SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia)** e dell'Ordine dei Medici di Bologna e un grant incondizionato di Mundipharma. «Le denunce per malpractice medica negli ultimi anni stanno registrando un trend in forte crescita, con conseguenze che spesso si ripercuotono sulla serenità con cui clinici e chirurghi svolgono la loro professione», dichiara Paolo Cherubino, Presidente **SIOT**. «Obiettivo del convegno di oggi è sensibilizzare opinione pubblica e colleghi sulla preoccupante crescita degli atti di contenzioso medico nei confronti degli ortopedici, che in più del 95% dei casi li vede poi assolti. L'Italia, insieme a Polonia e Messico, non ha ancora un riconoscimento giuridico dell'atto sanitario inteso a migliorare e guarire il paziente e non a invalidarne l'integrità fisica. Come **SIOT** rinnoviamo il nostro appello alle Istituzioni, affinché si ponga rimedio a questa grave lacuna». «La preoccupazione per un contenzioso sempre più alto si lega a un aumento della medicina difensiva: esami, visite e trattamenti spesso inutili e rifiuto da parte di molti professionisti di eseguire interventi chirurgici considerati a rischio», ha illustrato l'Avvocato Ernesto Macrì, consulente legale **SIOT**. «Una medicina difensiva che, secondo alcune stime, ha un impatto di oltre 10 miliardi di euro. Se a tutto questo si aggiunge l'eccessiva dilatazione dei tempi legali che appesantiscono l'iter burocratico delle controversie, si comprende perché appare più che mai necessaria una riforma organica e di sistema in materia di responsabilità sanitaria, che si snodi attraverso tre principali linee direttrici: gestione e monitoraggio del rischio, risoluzioni alternative delle controversie, struttura sanitaria come protagonista». Ma la responsabilità medica non riguarda solo gli interventi chirurgici. Altro importante aspetto approfondito nell'incontro di Bentivoglio è, infatti, quello della responsabilità in campo clinico e farmacologico, con un focus specifico sulla gestione del dolore, patologia che molto spesso affligge i pazienti in cura dall'ortopedico. «La Legge 38 garantisce l'accesso di tutti i cittadini alla terapia del dolore e alle cure palliative con precisi obblighi di legge per Regioni, aziende sanitarie e professionisti», evidenzia Stefania Taddei, Presidente Comitato Ospedale-Territorio senza Dolore Ausl Bologna. «Questi ultimi sono tenuti a rilevare e registrare il dolore in cartella clinica, in ogni ambito assistenziale. Rispetto all'appropriatezza prescrittiva a esprimersi sono gli enti regolatori: Aifa e le Commissioni regionali del farmaco (Cfr), che definiscono la rimborsabilità e quindi le condizioni cliniche per le quali il Ssn erogherà gratuitamente il farmaco. La prescrizione inappropriata, pertanto, al di fuori delle indicazioni degli enti regolatori, vedrà il medico responsabile dal punto di vista professionale, in caso di danno conseguente alla terapia somministrata (come è sempre per la responsabilità professionale), ma anche responsabile di un danno erariale nei confronti del Ssn». Quello



delle prescrizioni non appropriate di farmaci analgesici è ancora una questione irrisolta non solo per gli ortopedici, ma anche per molti altri specialisti e per i medici di famiglia. Secondo il rapporto Osmed, il 6% dei soggetti ad alto rischio gastrointestinale e il 3,7% di quelli con malattie cardiovascolari è risultato esposto a Fans per più di 90 giorni, nonostante la letteratura scientifica e le più recenti indicazioni delle Autorità regolatorie abbiano dato indicazioni circa un impiego di questi farmaci limitato al dosaggio minimo efficace e al più breve tempo possibile.



SALUTE DOMANI ∞ IL PORTALE DEL BENESSERE

NOTIZIE IN ANTEPRIMA E SEMPRE GRATIS ***** il
Weblog di Antonio Caperna ***** mobile phone:
salutedomani.m.libero.it

Home page: Archivi salutedomani@gmail.com Lancet Cnn BBC British medical journal Facebook PubMed Contatti

Salutedomani.com

facebook

Name:
Salutedomani.comFans:
8076

Promuovi anche tu la tua Pagina

Cerca nel sito e Social network

Cerca

Google™ Ricerca personalizzata

Cerca

Google™ su SALUTEDOMANI

« [New approach to leukemia testing may better define prognosis, treatment](#) | [Principale](#)

30/03/2014

Contenzioso medico-legale in crescita

Il contenzioso medico-legale non conosce crisi. Secondo gli ultimi dati disponibili, la somma dei **premi pagati da strutture sanitarie e professionisti alle compagnie assicurative italiane** in un anno è pari a oltre **520 milioni di euro**, con un tasso annuo di crescita media nel periodo 2001-2011 pari al 7,3%¹.

Gli **ortopedici**, dopo i medici dei Pronto Soccorso, sono gli specialisti più coinvolti dal fenomeno. Se al centro dell'attenzione vi sono gli interventi chirurgici, anche la clinica è un ambito in cui questi professionisti hanno precise responsabilità. In particolare, dovendo spesso gestire pazienti che soffrono di dolore osteoarticolare e post-operatorio, sono chiamati a confrontarsi con l'obbligo di trattare il dolore in virtù dei principi sanciti dalla Legge 38, evitando prescrizioni inappropriate e molto abusate, come FANS a lungo termine, del tutto al di fuori dalle indicazioni dall'Ente regolatorio AIFA (nota 66).

Questi i temi emersi, a Bentivoglio (BO), in occasione dell'incontro "**Legge sul dolore, responsabilità medica e business del danno**", che ha coinvolto ortopedici, neurologi, avvocati, magistrati, medici legali e terapisti del dolore. L'evento ha avuto il patrocinio del **Comune di Bologna**, dalla **SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia)** e dell'**Ordine dei Medici di Bologna** e un grant incondizionato di **Mundipharma**.

"Le denunce per **malpractice medica** negli ultimi anni stanno registrando un trend in forte crescita, con conseguenze che spesso si ripercuotono sulla serenità con cui clinici e chirurghi svolgono la loro

FREE NEWSLETTER

beauty topics ----- INSERISCI LA TUA EMAIL NELLO SPAZIO IN BASSO. RICEVERAI OGNI MATTINA GRATIS LE NOTIZIE DI SALUTE



Your email address:

Get email updates

Powered by [FeedBlitz](#)

Subscribe in a reader

[Iscriviti al mio Podcast](#)



Condividi il blog con i tuoi amici



Blog powered by [Typepad](#)
Iscritto da 07/2005

Salutedomani.com è su RadioRadio



SCEGLI LA TUA RADIO PREFERITA

[Free xml sitemap generator](#)

Speech by [ReadSpeaker](#)
[ReadSpeaker webReader](#)

professione", dichiara **Paolo Cherubino**, Presidente **SIOT**. "Obiettivo del convegno di oggi è sensibilizzare opinione pubblica e colleghi sulla preoccupante crescita degli atti di contenzioso medico nei confronti degli ortopedici, che in più del 95% dei casi li vede poi assolti. L'Italia, insieme a Polonia e Messico, non ha ancora un riconoscimento giuridico dell'atto sanitario inteso a migliorare e guarire il paziente e non a invalidarne l'integrità fisica. Come **SIOT** rinnoviamo il nostro appello alle Istituzioni, affinché si ponga rimedio a questa grave lacuna".

"La preoccupazione per un contenzioso sempre più alto si lega a un aumento della **medicina difensiva**: esami, visite e trattamenti spesso inutili e rifiuto da parte di molti professionisti di eseguire interventi chirurgici considerati a rischio", ha illustrato l'Avvocato **Ernesto Macrì**, consulente legale **SIOT**. "Una medicina difensiva che, secondo alcune stime, ha un impatto di oltre **10 miliardi di euro**. Se a tutto questo si aggiunge l'eccessiva dilatazione dei tempi legali che appesantiscono l'iter burocratico delle controversie, si comprende perché appare più che mai necessaria una riforma organica e di sistema in materia di responsabilità sanitaria, che si snodi attraverso tre principali linee direttrici: gestione e monitoraggio del rischio, risoluzioni alternative delle controversie, struttura sanitaria come protagonista".

Ma la responsabilità medica non riguarda solo gli interventi chirurgici. Altro importante aspetto approfondito nell'incontro di Bentivoglio è, infatti, quello della **responsabilità in campo clinico e farmacologico**, con un **focus specifico sulla gestione del dolore**, patologia che molto spesso affligge i pazienti in cura dall'ortopedico. "La Legge 38 garantisce l'accesso di tutti i cittadini alla terapia del dolore e alle cure palliative con precisi obblighi di legge per Regioni, aziende sanitarie e professionisti", evidenzia **Stefania Taddei**, Presidente Comitato Ospedale-Territorio senza Dolore AUSL Bologna. "Questi ultimi sono tenuti a rilevare e registrare il dolore in cartella clinica, in ogni ambito assistenziale. Rispetto all'appropriatezza prescrittiva a esprimersi sono gli enti regolatori: AIFA e le Commissioni regionali del farmaco (CFR), che definiscono la rimborsabilità e quindi le condizioni cliniche per le quali il SSN erogherà gratuitamente il farmaco. **La prescrizione inappropriata**, pertanto, al di fuori delle indicazioni degli enti regolatori, **vedrà il medico responsabile dal punto di vista professionale**, in caso di danno conseguente alla terapia somministrata (come è sempre per la responsabilità professionale), ma anche responsabile **di un danno erariale nei confronti del SSN**".

Quello delle prescrizioni non appropriate di farmaci analgesici è ancora una questione irrisolta non solo per gli ortopedici, ma anche per molti altri specialisti e per i medici di famiglia. Secondo il rapporto **OSMED**, **il 6% dei soggetti ad alto rischio gastrointestinale** e il **3,7% di quelli con malattie cardiovascolari** è risultato **esposto a FANS per più di 90 giorni**, nonostante la letteratura scientifica e le più recenti indicazioni delle Autorità regolatorie abbiano dato indicazioni circa un impiego di questi farmaci limitato al dosaggio minimo efficace e al più breve tempo possibile. Secondo la **nota n. 66 dell'AIFA**, FANS e COXIB sono controindicati nei pazienti interessati da scompenso cardiaco moderato e grave, cardiopatia ischemica, patologie cerebrovascolari e arteriose periferiche. L'AIFA ha inoltre recentemente rivisto la scheda tecnica di diversi farmaci che associano paracetamolo e codeina, indicando in 3 giorni (72 ore) la durata massima del trattamento, a causa dell'elevato rischio di epatotossicità legato al sovradosaggio di paracetamolo.

"FANS e paracetamolo non sono quindi indicati nei trattamenti a lungo termine per il dolore cronico- prosegue Taddei -.La Legge 38 interviene in questo ambito in maniera molto trasversale, facilitando enormemente la prescrizione su ricettario dei **farmaci oppioidi**, la loro gestione all'interno delle strutture ospedaliere e residenziali e l'erogazione diretta dalle farmacie ospedaliere. Verso questi farmaci permangono ancora pregiudizi ingiustificati e diffidenza, talora anche tra gli stessi clinici. Occorre un ulteriore sforzo da parte di noi medici per spiegare ai pazienti, con assoluta trasparenza, l'utilità di impiego degli oppioidi. La **comunicazione medico-paziente**, volta a rafforzare l'alleanza terapeutica, rimane uno degli strumenti fondamentali per prevenire, in ogni ambito, il fenomeno del contenzioso medico-legale".

¹Fonte dati: "L'assicurazione italiana 2012 - 2013" ANIA

Ascolta il Podcast.
Abbonati! è gratis

XML



POD: EAST

Salutedomani on Mobile
Phone & Statistiche

ViviStats
P. Visite 3432376
Visite 2468958

Mobile phone

Pagine: 2.745.836

Visite: 2.352.748

MYBANNERMAKER.COM

Seguimi su
LIBERO MOBILE



I VIDEO E LE INTERVISTE
DI SALUTE DOMANI

medTv²
tvMEDtv

La tradizione &
l'innovazione
si incontrano



Live Video



Ti aiuto nella ricerca

[Privacy Policy](#)

key words

statistiche free



Archivi

[marzo 2014](#)[febbraio 2014](#)[gennaio 2014](#)[dicembre 2013](#)[novembre 2013](#)[ottobre 2013](#)[settembre 2013](#)[agosto 2013](#)[luglio 2013](#)[giugno 2013](#)[Altro...](#)

Chi Sono

*(Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)*Scritto alle 09:45 nella [CHIRURGIA](#), [POLITICA SANITARIA](#) | [Permalink](#)Tag Technorati: [assicurazione](#), [bentivoglio](#), [contenzioso](#), [dolore](#), [incontro](#), [legale](#), [legge](#), [macri](#), [malpractice](#), [medici](#), [medico](#), [Mundipharma](#), [ortopedia](#), [siot](#), [ssn](#)

Reblog (0)

TrackBack

URL per il TrackBack a questo post:

<http://www.typepad.com/services/trackback/6a00d8341d107253ef01a51191d6f3970c>I link elencati qui sotto sono quelli che rimandano a [Contenzioso medico-legale in crescita](#):

Commenti

[View the entire comment thread.](#)

Please enable JavaScript if you would like to comment on this blog.

Donate



Flickr

Get the Uploads from [SALUTEDOMANI.COM](#) widget and many other [great free widgets](#) at [Widgetbox!](#) Not seeing a widget? ([More info](#))[Iscriviti a questo sito \(XML\)](#)

FORUM DI SALUTE

[MEDICINA E BENESSERE - SALUTEDOMANI.COM](#)

Ultimi post

[Contenzioso medico-legale in crescita](#)[New approach to leukemia testing may better define prognosis, treatment](#)[ORA LEGALE, CODACONS: DA CAMBIO LANCETTE DISTURBI AL SONNO PER IL 50% DEI BIMBI](#)[NEURO RIABILITAZIONE E ROBOTICA. INAUGURATO CENTRO 'GCLA' A GRAVEDONA](#)[Garcia: "C'è tempo per rinnovare i contratti. Il mercato e' lontano". Verso Sassuolo-Roma](#)[INDAGINE FIMMG: IL SESSO NEL CHECK UP DEL MEDICO DI FAMIGLIA](#)[Raccomandazioni SIMEUP per la gestione del trauma cranico in Pronto Soccorso pediatrico](#)[HCV, UN VIRUS CHE SI PUO' COMBATTERE](#)[Sanita' Svizzera: nuovo Vice Primario di chirurgia e ortopedia dell' Ospedale Regionale di Lugano](#)[Neurochirurgia, troppe regioni senza scuole di specializzazione per formare gli specialisti](#)

New friends for Twitter



Nuovo marker per individuare tem...

[caption id="attachment_8...



Esofago di Barret: nuovi studi s...

L'incidenza del tumore ne...



L'impatto sociale del dolore cro...

Una piattaforma internazi...



...:LIQUIDAREA:...Com. StampaContenzioso medico-legale in crescita: ortopedici nel mirino. Attenzione a chirurgia e prescrizioni inappropriate

Contenzioso medico-legale in crescita: ortopedici nel mirino. Attenzione a chirurgia e prescrizioni inappropriate

MEDICINA



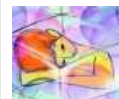
Malattie coronariche aggravate da carenza...

marzo28, 2014



Statine: la loro utilità nel...

marzo26, 2014



Autismo: e' l'inquinamento a scatenarlo,...

marzo26, 2014



Centro Studi



Centro Studi



Esperti riuniti a Bentivoglio (BO) discutono di responsabilità medica, non solo per gli interventi chirurgici ma anche per l'aspetto clinico e i trattamenti farmacologici. Quella delle prescrizioni inappropriate nella cura del dolore, ad esempio, è ancora una questione irrisolta: secondo il rapporto OSMED, il 6% dei soggetti ad alto rischio gastrointestinale viene trattato con antinfiammatori non steroidei (FANS) per più di 90 giorni. Tali prescrizioni vedono il medico responsabile dal punto di vista professionale, in caso di danno conseguente alla terapia, ma anche responsabile di un danno erariale nei confronti del SSN. Fondamentale, per prevenire le controversie, una migliore comunicazione medico-paziente.

Bentivoglio (BO), 29 marzo 2014 – Il contenzioso medico-legale non conosce crisi. Secondo gli ultimi dati disponibili, la somma dei premi pagati da strutture sanitarie e professionisti alle compagnie assicurative italiane in un anno è pari a oltre 520 milioni di euro, con un tasso annuo di crescita media nel periodo 2001-2011 pari al 7,3%1. Gli ortopedici, dopo i medici del Pronto Soccorso, sono gli specialisti più coinvolti dal fenomeno. Se al centro dell'attenzione vi sono gli interventi chirurgici, anche la clinica è un ambito in cui questi professionisti hanno precise responsabilità. In particolare, dovendo spesso gestire pazienti che soffrono di dolore osteoarticolare e post-operatorio, sono chiamati a confrontarsi con l'obbligo di trattare il dolore in virtù dei principi sanciti dalla Legge 38, evitando prescrizioni inappropriate e molto abusate, come FANS a lungo termine, del tutto al di fuori dalle indicazioni dall'Ente regolatorio AIFA (nota 66).

Questi i temi emersi oggi, a Bentivoglio (BO), in occasione dell'incontro "Legge sul dolore, responsabilità medica e business del danno", che ha coinvolto ortopedici, neurologi, avvocati, magistrati, medici legali e terapisti del dolore. L'evento ha avuto il patrocinio del Comune di Bologna, dalla [SIOT \(Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia\)](#) e dell'Ordine dei Medici di Bologna e un grant incondizionato di Mundipharma.

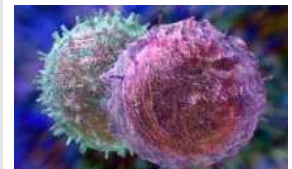
"Le denunce per malpractice medica negli ultimi anni stanno registrando un trend in forte crescita, con conseguenze che spesso si ripercuotono sulla serenità con cui clinici e chirurghi svolgono la loro professione", dichiara Paolo Cherubino, Presidente [SIOT](#). "Obiettivo del convegno di oggi è sensibilizzare opinione pubblica e colleghi sulla preoccupante crescita degli atti di contenzioso medico nei confronti degli ortopedici, che in più del 95% dei casi li vede poi assolti. L'Italia, insieme a Polonia e Messico, non ha ancora un riconoscimento giuridico dell'atto sanitario inteso a migliorare e guarire il paziente e non a invalidarne l'integrità fisica. Come [SIOT](#) rinnoviamo il nostro appello alle Istituzioni, affinché si ponga rimedio a questa grave lacuna".

"La preoccupazione per un contenzioso sempre più alto si lega a un aumento della medicina difensiva: esami, visite e trattamenti spesso inutili e rifiuto da parte di molti professionisti di eseguire interventi chirurgici considerati a rischio", ha illustrato l'Avvocato Ernesto Macrì, consulente legale [SIOT](#). "Una medicina difensiva che, secondo alcune stime, ha



Nuova Radioterapia: in grado di...
marzo25, 2014

TOP ARTICOLI



Leucemia mieloide cronica: studio Clicca e...

Clicca e scopri il significato del termine: Comunicato stampa - Metodiche e procedure nella direzione di un trattamento terapeutico personalizzato,...

Papillomavirus: estratto di fungo cinese dimostra efficacia contro virus

Parto in acqua: secondo esperti USA potrebbe essere molto...

Cellule muscolari ottenute da staminali: nuova strategia



ULTIMI COMMENTI



Dottor Zero

Consiglio agli autori dell'articolo di informarsi prima di ...



giuseppe castiglione

Visto che fumare danneggia il cervello, sono certo che ...



un impatto di oltre 10 miliardi di euro. Se a tutto questo si aggiunge l'eccessiva dilatazione dei tempi legali che appesantiscono l'iter burocratico delle controversie, si comprende perché appare più che mai necessaria una riforma organica e di sistema in materia di responsabilità sanitaria, che si snodi attraverso tre principali linee direttrici: gestione e monitoraggio del rischio, risoluzioni alternative delle controversie, struttura sanitaria come protagonista".

Ma la responsabilità medica non riguarda solo gli interventi chirurgici. Altro importante aspetto approfondito nell'incontro di Bentivoglio è, infatti, quello della responsabilità in campo clinico e farmacologico, con un focus specifico sulla gestione del dolore, patologia che molto spesso affligge i pazienti in cura dall'ortopedico. "La Legge 38 garantisce l'accesso di tutti i cittadini alla terapia del dolore e alle cure palliative con precisi obblighi di legge per Regioni, aziende sanitarie e professionisti", evidenzia Stefania Taddei, Presidente Comitato Ospedale-Territorio senza Dolore AUSL Bologna. "Questi ultimi sono tenuti a rilevare e registrare il dolore in cartella clinica, in ogni ambito assistenziale. Rispetto all'appropriatezza prescrittiva a esprimersi sono gli enti regolatori: AIFA e le Commissioni regionali del farmaco (CFR), che definiscono la rimborsabilità e quindi le condizioni cliniche per le quali il SSN erogherà gratuitamente il farmaco. La prescrizione inappropriata, pertanto, al di fuori delle indicazioni degli enti regolatori, vedrà il medico responsabile dal punto di vista professionale, in caso di danno conseguente alla terapia somministrata (come è sempre per la responsabilità professionale), ma anche responsabile di un danno erariale nei confronti del SSN".

Quello delle prescrizioni non appropriate di farmaci analgesici è ancora una questione irrisolta non solo per gli ortopedici, ma anche per molti altri specialisti e per i medici di famiglia. Secondo il rapporto OSMED, il 6% dei soggetti ad alto rischio gastrointestinale e il 3,7% di quelli con malattie cardiovascolari è risultato esposto a FANS per più di 90 giorni, nonostante la letteratura scientifica e le più recenti indicazioni delle Autorità regolatorie abbiano dato indicazioni circa un impiego di questi farmaci limitato al dosaggio minimo efficace e al più breve tempo possibile. Secondo la nota n. 66 dell'AIFA, FANS e COXIB sono controindicati nei pazienti interessati da scompenso cardiaco moderato e grave, cardiopatia ischemica, patologie cerebrovascolari e arteriose periferiche. L'AIFA ha inoltre recentemente rivisto la scheda tecnica di diversi farmaci che associano paracetamolo e codeina, indicando in 3 giorni (72 ore) la durata massima del trattamento, a causa dell'elevato rischio di epatotossicità legato al sovradosaggio di paracetamolo.

"FANS e paracetamolo non sono quindi indicati nei trattamenti a lungo termine per il dolore cronico– prosegue Taddei –.La Legge 38 interviene in questo ambito in maniera molto trasversale, facilitando enormemente la prescrizione su ricettario dei farmaci oppioidi, la loro gestione all'interno delle strutture ospedaliere e residenziali e l'erogazione diretta dalle farmacie ospedaliere. Verso questi farmaci permangono ancora pregiudizi ingiustificati e diffidenza, talora anche tra gli stessi clinici. Occorre un ulteriore sforzo da parte di noi medici per spiegare ai pazienti, con assoluta trasparenza, l'utilità di impiego degli oppioidi. La comunicazione medico-paziente, volta a rafforzare l'alleanza terapeutica, rimane uno degli strumenti fondamentali per prevenire, in ogni ambito, il fenomeno del contenzioso medico-legale".

Ti interesseranno pure:



Parere positivo del CHMP per simeprevir di Ja...



Le leggi che ritardano l'arrivo del generic...



"Questa mano non è mia!", ecco come svan...



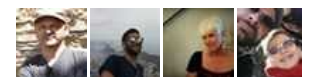
"Young Against Pain": 30, giovani e itali...

Mi piace: Caricamento...

ALIMENTAZIONE



Liquidarea.com piace a 1.406 persone.



Plug-in sociale di Facebook

SCIENZA



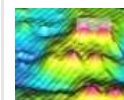
Cancr...
Scoperto il più anti...
21 mar 2014



Video...
Una piccola videoca...
12 feb 2014



Nanom...
Per la prima volta g...
12 feb 2014



Il fr...
A sostenerlo è uno S...
26 gen 2014